

Il "mare dei milanesi" è diventato uno stagno putrido
Idroscalo, che brutta fine

«La situazione all'Idroscalo, dal punto di vista della sicurezza, della balneabilità e del degrado è completamente sfuggita di mano all'amministrazione». La denuncia viene dal capogruppo provinciale milanese di An, Giovanni De Nicola, e dal consigliere provinciale di Fi, **Max Bruschi**, che, in una conferenza stampa a Palazzo Isimbardi, hanno presentato un dossier per «metter in luce la cattiva gestione del mare dei milanesi». I responsabili, secondo Bruschi e De Nicola, sono l'assessore all'Idroscalo **Irma Dioli** e il presidente della Provincia, **Filippo Penati**, «che hanno trasformato un luogo simbolo di Milano in uno stagno insicuro, sporco, non balneabile e privo di vita e di eventi». La nostra indagine, spiega Bruschi, «è durata due mesi. Tre sono stati gli episodi che ci hanno spinto a mettere il naso nelle falde amministrative: l'annegamento, a maggio, di due bimbi egiziani; l'espulsione dall'Idroscalo, dopo anni di servizio, delle 'giacche verdi a cavallo e la scarsa at-

tenzione dell'amministrazione nei confronti di qualsiasi progetto sportivo nell'area». Da qui l'idea del dossier "Fatti, misfatti e carte segrete dell'Idroscalo, diviso in tre capitoli. «Il primo punto - spiegano i due esponenti politici - è la mancanza di sicurezza. Dal bilancio, infatti, sono stati tagliati 400mila euro rispetto alla precedente giunta Colli-Cadeo. Lue rapporti del 2004, poi, che segnalavano grossi problemi sono stati chiusi in un cassetto. Il personale della sala operativa e i City Angels fanno quello che possono, compreso sedare le risse». Noi chiediamo a questo punto, chiarisce De Nicola, «un presidio fisso di carabinieri». Secondo problema: la balneabilità. «Il 'marè è diventato, con le ultime restrizioni, uno stagno di 70 metri fangoso e pieno di buche. E poi il degrado. «Colli aveva stanziato 500mila euro per una Casa della musica all'Idroscalo. Ora la struttura è in stato d'abbandono e il parco si è svuotato di persone, perchè non ci sono più eventi».

